

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI ATZARA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05445

3) *Albo e classe di iscrizione:*

R20 REGIONE SARDEGNA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AQUA, IGNIS ET NATURA II

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore B: Protezione Civile
Area 01: Prevenzione incendi
Area 02: Interventi emergenze ambientali
Area 04: Ricerca e monitoraggio zone a rischio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di Atzara ha una popolazione di circa 1200 abitanti con un'economia basata sulle tradizionali attività agricole, in particolar modo sulla coltivazione della vite.

Il paese vanta anche una modesta attività artigianale in maggioranza di tipo edile, quindi lavorazione del legno e del metallo.

Il profilo geometrico del territorio è irregolare, con variazioni altimetriche molto accentuate, che vanno da un minimo di circa 250 metri s.l.m (Loc. Sartu 'e Josso) ad un massimo di 786 metri sul livello del mare (Sa Costa). E' un paese di alta collina con un'altitudine di 550 metri s.l.m. con monti che sfiorano gli 800 metri di altezza come "Sa Costa", polmone verde di rilevante importanza vegetativa e faunistica e numerosi ettari coltivati a vite per la produzione del vino DOC Mandrolisai. Le sue bellezze naturali e paesaggistiche, insieme ai numerosi vigneti, ai suoi particolari colori, dovuti anche alla sua esposizione, rappresentano delle forti attrazioni per un discreto numero di visitatori e pittori famosi sin dai primi anni del '900. I rapporti con i Comuni vicini sono molto intensi, confina a sud con il Comune di Meana Sardo, ad est con Belvì, a nord con Sorgono, mentre a sud-ovest con il Comune di Samugheo che è in provincia di Oristano.

Il piccolo centro di Atzara è un paese di origine medievale situato al centro geografico della Sardegna, ai piedi del massiccio del Gennargentu. Come detto l'economia principale del paese è di tipo agro-pastorale con allevamenti ovini, caprini e bovini. Buona parte del territorio, circa 27 Km², è orientato a pascolo con la presenza di diverse tipologie: pascolo saltuario, pascolo permanente e pascolo arbustivo. L'agricoltura è maggiormente concentrata sulla viticoltura, con più di n. 200 ettari di territorio atti a vigneti per la produzione dell'apprezzato vino rosso DOC Mandrolisai in continua espansione.

La superficie coperta a bosco è di circa 980 Ha. Quest'ultima ha un'importanza rilevante per la protezione del suolo dall'erosione superficiale dovuta ad agenti esogeni (vento e pioggia), oltre che essere un fattore importantissimo da un punto di vista paesaggistico. Il territorio appena descritto, necessita di vigilanza, cura e salvaguardia dagli incendi, inoltre dati gli ultimi tragici avvenimenti dovuti all'alto rischio idrogeologico della Regione Sardegna, con questo progetto si vuole incrementare anche il monitoraggio di tutti i corsi d'acqua che scorrono nel territorio atzarese.

Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione agli incendi che nell'ultimo decennio hanno interessato circa cinquanta ettari tra bosco e pascolo coinvolgendo anche diverse specie faunistiche.

Di seguito si riportano gli indicatori relativi agli ettari bruciati dall'anno 2004 al 2013:

ANNO	ETTARI BRUCIATI
2004	Ha 03.78.88
2005	Ha 0.00
2006	Ha 01.20.00
2007	Ha 09.61.70
2008	Ha 05.58.73
2009	Ha 01.34.00
2010	Ha 00.02.5
2011	Ha 03.50.00
2012	Ha 25.00.00
2013	Ha 01.00.00
2014	Dato ufficiale non ancora pervenuto

Dai dati sopraelencati, appare chiaro che la copertura a pascolo, bosco e vigneti del territorio atzarese necessita di una accurata azione di vigilanza per limitare e soprattutto prevenire l'insorgere di incendi.

Con questo progetto si intende proseguire la quinta edizione dell'attività di Protezione Civile iniziata nell'anno 2011, continuando ad intervenire in quelle zone che devono essere costantemente monitorate, per far sì che si possano gestire al meglio le emergenze ambientali e affinché si incrementi nella popolazione la consapevolezza della ricchezza ambientale del proprio territorio.

Negli anni passati, i volontari, hanno realizzato diverse iniziative tra le quali: la pulizia delle scoline; preparazione del terreno organizzazione e partecipazione alla festa dell'albero; pulizia delle fontane (Tiu Antiogu, Fiana, Bingia 'e Josso, Funtana 'e Idda, Paule, Launisa, S'Aliverru e Mulinu); pulizia corsi d'acqua; etc.

È fondamentale intervenire sulla pulizia dei pozzetti che servono a regolare il deflusso delle acque delle principali strade rurali che sono spesso ostruite anche da rovi, rami caduti a causa del vento o dal peso della neve, arbusti, massi franati con le abbondanti piogge, impedendo il passaggio degli operatori e dei mezzi di soccorso in caso di incendi o altre emergenze ambientali. Verranno controllate costantemente le strade comunali rurali poiché è capitato in passato che qualche privato se ne sia impossessato abusivamente con tanto di recinzione metallica.

È indispensabile verificare i 7 principali corsi d'acqua (Rio Polu, Rio Zaccarei, Rio Molinu, Rio Araxisi, Rio S'orroa Masongios, Rio Bau Erbi, Rio de is Caos) presenti nel territorio comunale affinché siano sempre in ordine, che gli argini siano puliti dagli arbusti e non presentino ostruzioni di varia natura.

Far capire ai proprietari terrieri l'importanza di tenere pulite le proprietà soprattutto nelle vicinanze del centro abitato e vicino ai corsi d'acqua per tenere questi ultimi puliti per la salvaguardia della popolazione, della fauna e della natura stessa.

Inoltre, le 6 fonti utilizzate per l'approvvigionamento idrico in caso di incendio, costituite da vasche per il recupero dell'acqua, hanno bisogno di periodica manutenzione al fine di impedire l'otturazione dei filtri e dei tubi di aspirazione.

Tutto questo supporterà e potenzierà l'attività dell'associazione locale di Protezione Civile, che interviene in tutti questi casi.

La natura degli incendi è per la maggiore di stato doloso per cui verrà creata una postazione di vedetta fissa per il controllo antincendio nella quale turneranno i Volontari.

Inoltre alcuni cittadini negligenti hanno creato delle aree abusive per l'accumulo di rifiuti, aumentando il rischio di inquinamento; è pertanto necessario sviluppare azioni mirate, un controllo costante mediante appostamenti giornalieri, feriali e festivi, con una maggiore attenzione nel periodo dell'antincendio. Da quest'anno i volontari si occuperanno di segnalare ed eventualmente ripulire le discariche abusive.

È quindi necessario creare consapevolezza sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente già nelle fasce di età prescolare per poi continuare nell'adolescenza, nei giovani e negli adulti.

Inoltre, il Comune ha predisposto un piano di protezione civile comunale, i volontari collaboreranno con l'Amministrazione per renderlo operativo tramite delle campagne informative nelle scuole e con la popolazione. Saranno effettuate anche delle simulazioni operative nelle scuole e alla popolazione affiancati da personale esperto e dagli operatori della Protezione Civile di Atzara.

I destinatari del progetto saranno:

- i cittadini che godranno di una zona ripulita e di facile accesso, modalità che può evitare l'insorgenza degli incendi;
- i volontari della Protezione Civile locale (che affiancati dai volontari del SCN, troveranno nuove forze e risorse umane a loro sostegno);
- le scolaresche, a cui si proporrebbero dei percorsi educativi naturalistici/ambientali;
- l'intera popolazione di Atzara.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo principale sarà quello di realizzare un consapevole e civile equilibrio fra uomo e natura che si basi sul rispetto del territorio e della sua tutela, favorendo l'educazione allo sviluppo sostenibile, che deve divenire un elemento strategico. L'educazione ambientale contribuisce a ricostruire il senso di identità e le radici di appartenenza dei singoli gruppi, a diffondere la cultura della partecipazione e della cura per la qualità del proprio ambiente, creando anche un rapporto affettivo tra le persone, la comunità e la natura.

Gli obiettivi **generali** del progetto sono quelli di:

- diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali;
- effettuare un costante monitoraggio e controllo del territorio al fine di prevenire e accertare violazioni in materia ambientale - idrogeologica;
- concorrere alla tutela del patrimonio naturale del comune e dei territori confinanti;
- promuovere e diffondere informazioni in materia ambientale favorendo una consapevole educazione ecologica attuata anche sulla base di programmi di sensibilizzazione.

Gli obiettivi **specifici** e risultati attesi sono:

- Collaborare per rendere operativo il Piano di Protezione Civile Comunale
- Aumento della superficie del territorio atzarese soggetta a monitoraggio, verifica, controllo e quindi tutela ambientale;
- Diminuzione della superficie media interessata dagli incendi o da emergenze ambientali ed idrogeologiche, di cui agli indicatori del punto 6;
- Rafforzamento sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, delle risorse dell'ente proponente addette alle attività di tutela ambientale comunale;
- Rafforzamento sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, delle risorse volontarie appartenenti al partner di progetto Nucleo Protezione Civile Atzara;
- Aumento della fruibilità e della qualità dei percorsi all'interno del territorio descritto al punto 6, mediante attività di pulitura e cura delle strade rurali e di quelle vicine al paese;
- Garanzia della fruibilità delle 6 fonti di approvvigionamento idrico descritte al punto 6;
- Organizzazione ed istituzionalizzazione di più giornate ecologiche (5 giornate), in collaborazione con il Comune, l'associazione partner, l'Istituto Comprensivo di Atzara e le associazioni di volontariato e sportive del paese;
- Sensibilizzazione degli scolari e della popolazione del Comune, sui temi della salvaguardia dell'ambiente e della protezione civile;
- Organizzazione della festa dell'Albero istituita con L. n. 113 del 29 Gennaio 1992 e Legge n.10 del 14 gennaio 2013 (norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani).
- Messa in rete delle attività del comune e degli altri soggetti (associazioni, enti, istituzioni) che intervengono nella tutela dell'ambiente.
- Mediante la giornata di *Workshop* si vuole sensibilizzare la popolazione, nello specifico i proprietari terrieri, sulla prevenzione alle emergenze di tipo idrogeologico.

Obiettivi in favore dei volontari:

- generali: offrire ai giovani coinvolti l'opportunità di un processo di apprendimento personale e formativo attraverso l'avvicinamento al mondo del volontariato e allo sviluppo di una coscienza ambientale responsabile, che si traduca in un cambiamento stabile delle scelte e degli stili di vita;
- specifici:
 - Offrire ai giovani volontari l'opportunità di vivere un'esperienza qualificante in grado di cambiare non solo il contesto con il quale si trovano ad interagire, ma anche la propria cultura e il proprio atteggiamento;
 - Formando volontari che possano diventare uno dei veicoli di questa educazione sociale;
 - Promuovere quindi lo sviluppo di una coscienza ambientale capace di accompagnare le scelte e di qualificare la quotidianità anche al termine dei dodici mesi del progetto;
 - Imparare ad interpretare il territorio, l'uso che ne fa l'uomo, le sue modifiche, le

relazioni di causa – effetto;

- Proporre ai giovani, con titolo attinente, una formazione nel settore in vista di un efficace inserimento nel mondo del lavoro.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle azioni e delle coerenti attività previste per il raggiungimento degli obiettivi descritti ai precedenti punti 6 e 7:

1° Fase - Selezione e reclutamento;

2° Fase - Inizio e formazione;

3° Fase - Operativa;

4° Fase - Pubblicità dei risultati.

I° Fase - Selezione e reclutamento;

Tale fase, verrà attuata attraverso una ditta specializzata in selezioni, eventualmente con la collaborazione del Nucleo di Protezione Civile e si avrà:

- Un'adeguata campagna informativa, attraverso manifesti e pubblicazione del relativo bando anche sul sito Internet istituzionale dell'Ente.
- Successiva selezione e reclutamento dei volontari in base ai requisiti ministeriali e a quelli ulteriormente stabiliti.

II° Fase – Inizio e formazione;

Tale fase prevede:

- Accoglienza dei volontari selezionati;
- Formazione generale sul ruolo del volontario di SCN;
- Preparazione delle attività operative mediante organizzazione di azioni di apprendimento e conseguente diffusione della conoscenza e delle tecniche generali di previsione, prevenzione e gestione di incendi e delle emergenze ambientali;
- Formazione specifica con personale esperto in incendi e gestione emergenze ambientale e tutela ambientale;
- Avvio delle relazioni esterne con enti e istituzioni competenti;
- Organizzazione logistica e delle risorse.

III° Fase – Operativa

I volontari con l'ausilio dell'Ente ospitante e dei partner svolgeranno le seguenti attività:

- Creazione di una brochure relativa al Piano di Protezione Civile Comunale rivolta a tutta la popolazione;
- Simulazione, sul Piano di Protezione Civile Comunale, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado;
- Simulazione, sul Piano di Protezione Civile Comunale, a tutta la popolazione;
- Censire il territorio e le zone a rischio (controllo dei sentieri, controllo della vegetazione, controllo delle fonti, documentazione fotografica, ecc.);
- Giornata di Workshop sulla prevenzione alle alluvioni;
- Monitoraggio, nelle diverse ore della giornata, dei siti internet della Protezione Civile nazionale e regionale, in modo da tenersi aggiornati su eventuali allerte meteo da comunicare tempestivamente alla popolazione.
- Monitoraggio costante dei corsi d'acqua soprattutto nei periodi invernali; Si dovranno segnalare le criticità riscontrate nelle verifiche periodiche, come argini

da ripulire, sbarramenti naturali o artificiali che possono creare straripamenti o pericolo per persone e animali e cose;

- Monitorare sul campo il territorio e le zone a rischio;
- Monitoraggio delle zone soggette a discariche abusive con tempestiva segnalazione;
- Intervenire tempestivamente in casi di emergenza;
- Realizzazione di attività di vigilanza e supporto alle attività organizzative del Comune attraverso il controllo del traffico durante feste, sagre e manifestazioni nei giorni feriali e festivi.
- Supporto agli operatori coinvolti in altri progetti di ripristino delle strade rurali (rami, rovi e pietre che potrebbero intralciare la viabilità dei mezzi di soccorso).
- Creazione di una postazione di vedetta fissa per il controllo antincendio nella quale turneranno i Volontari;
- Attività di sensibilizzazione del rispetto ambientale rivolte agli utenti coordinati dalla cooperativa Entula;
- Supporto alle attività dei volontari della protezione civile di Atzara (supporto radio, supporto logistico nel caso in cui servano cibi o bevande per gli operatori antincendio).
- Realizzazione di più giornate ecologiche (5 giornate), attraverso la collaborazione con l'istituto comprensivo scolastico e le istituzioni competenti del territorio;
- Realizzazione laboratori per la sensibilizzazione di bambini in età scolare sui danni causati dall'inquinamento e sulle buone pratiche a tutela del nostro ambiente;
- Realizzazione della festa dell'albero;
- Organizzare l'attività di sensibilizzazione della popolazione per stimolare la crescita di una corretta coscienza ambientale;
- Valutare i risultati.

IV° Fase- Pubblicità dei risultati:

I risultati raggiunti saranno resi pubblici attraverso:

- La pubblicazione degli stessi sul sito Internet istituzionale del comune di Atzara proponente il progetto, anche tramite la sezione dedicata al SCN;
- Relazione del servizio civile e delle risorse del Comune coinvolte nel progetto.

Il seguente diagramma di GANTT, descrive le macro aree del progetto, la tempistica e le azioni da svolgere su base mensile.

Azioni	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Selezione e reclutamento. Accoglienza volontari (inizio)	■											
Redazione Carta dei Servizi del Servizio Civile	■											
Formazione generale	■	■	■	■	■							
Formazione specifica	■	■	■	■	■							
Censimento del territorio		■	■	■	■							
Giornata di Workshop						■						
Monitoraggio costante dei siti internet protezione civile		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio zone a rischio, corsi d'acqua, zone soggette a discariche abusive, fonti,		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
postazione di vedetta fissa per il controllo antincendio				■	■	■	■	■	■	■		
Realizzazione di attività a supporto del Comune		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

destinato, su indicazione dell'Operatore locale di progetto, potrà variare relativamente alle necessità di organizzazione del servizio.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 6
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 6
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1440
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si precisa che in caso di incendi o emergenze i volontari potranno solamente dare segnalazioni di avvistamenti incendio e/o siti a rischio inquinamento, segnalazioni su criticità dei corsi d'acqua, supporto radio in casi di emergenze e supporto con i mezzi nel caso in cui servano cibi o bevande per gli operatori antincendio.

Altri obblighi particolari:

- Rispetto del regolamento interno dell'ente;
- Rispetto delle regole delle strutture, orari e prassi consolidate dell'ente sede di progetto;
- Rispetto della normativa sulla privacy (D. Lgs. 196/2003) per fatti o notizie di cui si è venuti a conoscenza durante l'espletamento del progetto;
- Il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Trasferita anche fuori Comune per attività inerenti la realizzazione del progetto;
- La flessibilità nell'orario, in relazione ad iniziative specifiche o in casi di urgenza e necessità;
- La disponibilità a usufruire delle ferie nei giorni di chiusura delle attività;
- La partecipazione agli incontri di programmazione dell'Associazione Nucleo Protezione Civile di Atzara.

16) Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto

						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
I	Protezione Civile	Atzara	Via Dante, snc	103937	6			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Si prevede di svolgere attività di promozione e sensibilizzazione del SCN nazionale tramite:

- Servizi specifici su stampa locale;
- Informazioni sul sito internet del comune mediante implementazione della sezione dedicata alla protezione civile;
- I volontari utilizzeranno una maglietta/felpa con il simbolo del Servizio Civile;
- Predisposizione di materiale cartaceo che illustri il progetto, il ruolo dei volontari, la durata e le forme di reclutamento.

Si potranno organizzare delle giornate di promozione al volontariato insieme alle scuole dell'obbligo ed altre associazioni locali, come la festa dell'albero, passeggiata ecologica o altre simili con la certa collaborazione del Comune di Atzara, della Guardia Forestale, Ente Foreste, della Protezione civile, nonché di altri eventuali progetti di Servizio civile attivati nel territorio.

La stessa giornata ecologica che si prevede di istituzionalizzare con il presente progetto fungerà da canale di promozione e sensibilizzazione del SCN.

Verranno realizzate 40 ore di promozione e sensibilizzazione.

Uno dei volontari sarà incaricato di realizzare un resoconto sull'attività e sull'efficacia della comunicazione e dell'attività di cui al presente punto.

Le ore di attività dedicate alla promozione e sensibilizzazione del servizio civile (previste) verranno rendicontate dal volontario designato e verificate dall'Ufficio Servizi Sociali in accordo con le altre risorse dedicate al progetto.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per la selezione dei volontari verranno utilizzati i criteri di selezione UNSC , definiti e approvati nel decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale.

La selezione sarà gestita dal Comune col proprio personale dipendente in collaborazione con le figure professionali del Cesil.

Saranno valutate dalla commissione tutte le domande pervenute secondo i tempi e i modi previsti dal relativo bando. Saranno convocati i candidati all'incontro per il colloquio di selezione tramite raccomandata A/R trasmessa dall'Amministrazione o in caso di necessità da telegramma.

Coloro che effettueranno la selezione condivideranno la traccia di colloquio, elaborata in forma di scheda per la selezione, nella quale saranno contenute domande specificamente concepite al fine di indagare gli ambiti d'indagine previsti dai criteri di selezione ed aspetti specificatamente motivazionali utili a verificare l'attitudine del volontario nei confronti dell'esperienza del Servizio Civile e valutarne l'intensità.

Realizzazione dei colloqui di selezione:

- ogni candidato sarà sentito singolarmente per un periodo non inferiore ai 20 minuti;
- coloro che selezioneranno e articoleranno le domande metteranno il volontario nelle condizioni di esprimersi nella massima tranquillità;

-coloro che effettueranno la selezione registreranno l'esito di ogni domanda in un breve verbale;
-al termine del colloquio chi effettuerà la selezione, si riunirà ed attribuirà i punteggi che ritiene più idonei ai diversi ambiti d'indagine previsti nella scheda per la selezione del candidato;
-al termine di tutti i colloqui, coloro che effettueranno la selezione rivedranno tutte le schede al fine di uniformare l'intensità dei punteggi ed attribuiranno i punteggi definitivi al colloquio di ogni candidato;
-verrà stilata la graduatoria definitiva, il verbale della selezione e verificata tutta la documentazione prodotta;
-i candidati così selezionati saranno contattati con raccomandata A/R;
-la graduatoria definitiva, oltre ad essere trasmessa secondo regolare procedura all'UNSC, verrà pubblicata sul sito dell'Ente.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Verifiche trimestrali con colloqui da parte dell'OLP e dell'Ufficio Servizi Sociali e compilazione di schede apposite con gli obiettivi raggiunti o da raggiungere.

Si procederà alla rilevazione, valutazione e al monitoraggio delle attività del progetto mediante schede basate sui seguenti indicatori:

per la valutazione ex-ante:

- chiarezza dei ruoli assegnati e loro assolvimento;
- uso di metodologie appropriate in ogni fase di attività;
- definizione puntuale dei percorsi applicativi.

Per la valutazione in itinere:

- efficacia del coordinamento;
- sviluppo coerente dei percorsi progettati;
- rispetto dei tempi di sviluppo;
- grado di circolazione delle informazioni;
- grado di consenso all'interno dell'Ente competente.

Per la valutazione ex-post:

- coerenza fra risultati attesi e risultati conseguiti
- rispetto dei tempi;
- coerenza delle azioni sviluppate con il progetto iniziale;
- adeguatezza ed efficacia degli strumenti utilizzati;
- grado di difficoltà incontrato nello sviluppo progettuale.

Strumenti:

- Schede.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le conoscenze e le professionalità acquisibili da questo progetto sotto il profilo tecnico saranno quelle di:
Operatore Radio, Vedetta mobile, Esperto cartografo.
In merito alle conoscenze, le esperienze legate alla materia dell'ambiente, della sua tutela e della Protezione Civile, il progetto garantirà l'acquisizione e lo sviluppo di capacità civiche, relazionali, organizzative connesse all'esperienza nel settore ecologico e del rispetto ambientale.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Nucleo Protezione Civile – Via Dante, snc – Comune di Atzara (NU) codice sede 103937

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale dei volontari verrà svolta ai sensi delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” del 4 aprile 2006; in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale, la cui durata complessiva sarà di 42 ore, verrà erogata con l'utilizzo delle metodologie previste dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” del 4 aprile 2006:

- lezione frontale per il 71,43% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari;
- dinamiche non formali (lavori di gruppo; giochi di ruolo, brainstorming, ecc.) per il

28,57% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari. Complessivamente si prevedono **42** ore di formazione generale suddivise cronologicamente nel seguente modo:

Lezioni frontali: 30 ore

Dinamiche non formali: 12 ore

Per lo svolgimento delle attività formative verranno utilizzati:

- supporti didattici audiovisivi;
- strumenti informatici (computer portatili con lettore DVD, video proiettori);
- materiale vario (lavagna a fogli mobili; pennarelli, fogli, cartelloni, penne, ecc.).

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale dei volontari verrà effettuata nel rispetto di quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” del 4 aprile 2006 e nel rispetto della Legge 6 marzo 2001 n. 64.

Il percorso formativo prevede dunque i seguenti moduli formativi:

- L'identità del gruppo in formazione 7 ore
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 2 ore
- Il dovere di difesa della patria 2 ore
- La difesa civile non armata e non violenta 2 ore
- La protezione civile 4 ore
- La solidarietà e le forme di cittadinanza 4 ore
- Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato 6 ore
- La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico 2 ore
- Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile 3 ore
- Presentazione dell'Ente 3 ore
- Il lavoro per progetti 7 ore

Di seguito viene riportato lo schema di erogazione della formazione:

Modulo-Durata-Methodologia-Materiali
L'identità del gruppo in formazione Contenuti: definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile nazionale: motivazioni, aspettative, obiettivi. Durata: 7h Methodologia: 4h lezioni frontali; 3h dinamiche non formali: brainstorming, role playing. Materiali: Pc, videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, cartelloni.
Modulo: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà Contenuti: Presentazione della Legge 6 marzo 2001 n. 64, principi e storia dell'obiezione di coscienza in Italia e contenuti della Legge n. 230/98. Durata 2 h Methodologia: 2 h lezioni frontali Materiali: Pc, videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli.
Modulo: Il dovere di difesa della patria Contenuti: il concetto di difesa civile o difesa non armata della Patria alla luce della Carta Costituzionale e delle sentenze della Corte Costituzionale. La cultura della pace e dei diritti umani alla luce della Carta Costituzionale, della Carta Europea e degli ordinamenti delle

<p>Nazioni Unite. Durata: 2h Metodologia: 2 h lezioni frontali Materiali: Pc, videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli</p>
<p>Modulo :La difesa civile non armata e non violenta Contenuti: cenni storici di difesa popolare nonviolenta; forme attuali di realizzazione di difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e di società civile. Durata: 2h Metodologia: 2 h lezione frontale Materiali: Pc, videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli</p>
<p>Modulo: La protezione civile Contenuti: elementi di protezione civile, analisi delle problematiche connesse alla prevenzione dei rischi, interventi di soccorso, alla luce del collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Durata: 4 h Metodologia: 3 h lezione frontale 1h dinamiche non formali: esercitazione Materiali: videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, cartelloni, post it</p>
<p>Modulo: La solidarietà e le forme di cittadinanza Contenuti: Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale: la cittadinanza attiva, il principio di sussidiarietà; principio costituzionale di solidarietà sociale, principi di libertà ed eguaglianza. Durata: 4 h Metodologia: 3 h di lezioni frontali 1h dinamiche non formali: brainstorming, role playing Materiali: Pc, videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, cartelloni, post it</p>
<p>Modulo: Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato Contenuti: somiglianze e differenze tra le varie figure organizzazioni , concetto e significato di “servizio” e di “civile”;; il volontariato in Sardegna: punti di forza, punti di debolezza, opportunità e prospettive future Durata: 6h Metodologia: 5 h di lezioni frontali 1h dinamiche non formali: brainstorming, role playing Materiali: Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, cartelloni, post it</p>
<p>Modulo: La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico Contenuti: normativa vigente che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale. Durata: 2 h Metodologia: 2 h lezioni frontali Materiali: Pc, videoproiettore, slides, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli</p>
<p>Modulo: Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile Contenuti: ruolo del volontario e presentazione della Circolare 30 settembre 2004 recante “Disciplina dei rapporti tra Enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale Durata: 3h Metodologia: 3 h lezioni frontali Materiali: Pc, videoproiettore, slides, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli</p>

<p>Modulo: Presentazione dell'Ente Contenuti: conoscenza del contesto in cui i volontari si troveranno ad operare durante l'anno di servizio civile. caratteristiche e modalità organizzative e operative Durata: 3h Metodologia: 3 h lezioni frontali Materiali: Pc, videoproiettore, slides, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli</p>
<p>Modulo: Il lavoro per progetti Contenuti: il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile Durata: 7 h Metodologia: 3h lezione frontali 4h dinamiche non formali: esercitazioni pratiche, simulazioni, lavori di gruppo Materiali: Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, cartelloni, post it</p>

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Nucleo Protezione Civile – Via Dante, snc – Comune di Atzara (NU) codice sede 103937

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà realizzata in proprio presso l'Ente, con l'ausilio di personale qualificato, relativamente alle tematiche specifiche del progetto e dei valori sociali presenti e pertinenti allo spirito del servizio Civile.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verranno impiegate metodologie didattiche basate sull'apprendimento di tipo esperienziale affiancato da lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche con strumenti specifici es. attrezzature antincendio (lezioni frontali, analisi casi di studio, simulazioni ecc.)

40) *Contenuti della formazione:*

8 h Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile: <ul style="list-style-type: none">• informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile• misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività svolte dai volontari• rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare
8 h Prevenzione e protezione: normative nazionali e regionali vigenti
4 h Organizzazione della protezione civile
4 h Conoscenza del territorio d'interesse
20 h Lotta antincendio (modalità di attuazione, utilizzo corretto di strumenti ecc...)
8 h Salvaguardia e tutela ambientale
6 h Agenti e materie inquinanti
10 h Gestione emergenze
4 h Segnaletica di sicurezza

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio del piano di formazione (sia generale che specifica) verrà effettuato attraverso:

FORMAZIONE GENERALE:

- Analisi delle aspettative iniziali dei volontari attraverso la somministrazione di questionari o brainstorming;
- Predisposizione degli strumenti previsti nel paragrafo 3 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (del 4 aprile 2006) e verifica periodica dei medesimi;
- Predisposizione di un questionario di gradimento del percorso formativo, da somministrare ai partecipanti al termine delle giornate di formazione generale;
- Predisposizione di un questionario di apprendimento per valutare le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari in servizio civile volontario, da somministrare ai partecipanti al termine della formazione generale;
- Questionario di valutazione finale sul gradimento per verificare la corrispondenza fra aspettative iniziali e risultati raggiunti alla fine.

FORMAZIONE SPECIFICA:

- Analisi delle aspettative iniziali dei volontari attraverso la somministrazione di questionari o brainstorming;
- Predisposizione degli strumenti previsti nel paragrafo 3 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (del 4 aprile 2006) e verifica periodica dei medesimi;
- Predisposizione di un questionario di gradimento del percorso formativo, da somministrare ai partecipanti al termine della formazione specifica;
- Predisposizione di un questionario di apprendimento per valutare le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari in servizio civile volontario, da somministrare ai partecipanti al termine della formazione specifica;
- Questionario di valutazione finale sul gradimento per verificare la corrispondenza fra aspettative iniziali e risultati raggiunti alla fine.

Per entrambe è previsto: Report scritto al termine del percorso.

Atzara li, 12 Ottobre 2015

Il Responsabile legale dell'ente